

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la partecipazione della OFIMA S.A. alla esecuzione
di opere stradali in Valle Maggia, nelle Centovalli, in Valle Onsernone
e nel Locarnese a partire dal 1946
(risposta alla mozione A. Pellegrini del 19 novembre 1954)

(del 28 dicembre 1955)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Il 19 novembre 1954 l'on. A. Pellegrini e confirmatari, presentavano una mozione, invitante il Consiglio di Stato :

- a) a voler presentare entro la fine del corrente anno 1954 l'elenco completo e dettagliato di tutte le opere stradali decise ed eseguite in Valle Maggia, nelle Centovalli, in Valle Onsernone e nel Locarnese dal 1946 in poi con la specifica dei crediti concessi, delle delibere e delle relative liquidazioni;
- b) a voler precisare la partecipazione dell'OFIMA S.A. alla esecuzione di dette opere nelle regioni sopra elencate;
- c) a voler inoltre dare tutti i dettagli relativi agli impegni assunti dall'OFIMA S.A. concernenti la manutenzione delle strade sopra descritte e che hanno una relazione diretta con i lavori di costruzione dell'impianto idrico della suddetta società.

Per quanto riguarda l'ammissibilità della mozione, facciamo riferimento alle argomentazioni svolte nel nostro messaggio odierno, in risposta ad analoga mozione dei medesimi onorevoli deputati. Possiamo anzi soggiungere che la lettera a) della mozione, formula richieste identiche a quelle della precedente mozione, e non v'è ragione, per il Consiglio di Stato, di assumere altro atteggiamento, il che non vuole significare elusione di responsabilità o diniego di informazioni, bensì solo ossequio ad un principio che, se abbandonato, potrebbe sovvertire completamente gli ordinamenti parlamentari.

Diremo subito che, anche a gestione chiusa, se richiesti dalla Commissione della Gestione o da un suo membro, a ciò delegato, non ci rifiuteremo di fornire tutte le informazioni volute: la mozione tuttavia non deve tramutarsi nella raccolta ad opera del Consiglio di Stato di elementi noti e reperibili negli atti ufficiali governativi.

Così, per rispondere al punto a) della mozione, diremo che le opere stradali decise in Valle Maggia, Centovalli, Onsernone e Locarnese dal 1946 in poi, sono quelle contemplate dai relativi decreti legislativi, i crediti concessi sono quelli specificati nei decreti legislativi, mentre le liquidazioni, in quanto avvenute, sono citate nel rendiconto, con le somme spese fino al 31 dicembre 1954 (vedi ad es. Nr. 536/537). Gli importi di delibera sono, se mai, discutibili in sede di gestione, e non a gestione chiusa: d'altronde gli onorevoli mozionanti dovrebbero specificare a quali delibere intendono alludere, poichè notoriamente in opere stradali vi sono più delibere che interessano svariati rami artigianali.

Sia inoltre precisato che se talune opere eseguite in Valle Maggia, nelle Centovalli, in Valle Onsernone e nel Locarnese, sono quelle votate dal Gran Consiglio, e di cui si è dato ragguaglio di volta in volta, nei contoresi del Dipartimento parecchie di queste non hanno alcuna diretta relazione con gli

impianti idrici (come le correzioni della strada Ascona - Brissago, la circonvallazione di Ascona, la correzione e pavimentazione della strada Ponte Brolla - Bignasco), lavori ripetutamente sollecitati dal Gran Consiglio attraverso interpellanze e mozioni. A questo proposito giova però ricordare che in sede di trattative per la concessione, le officine idroelettriche della Maggia si dichiararono propense — contrariamente alla pratica — a versare a titolo di tassa di concessione, 2,5 volte l'importo della tassa di esercizio (Fr. 2,5 milioni) appunto perchè il Cantone aveva in atto diverse correzioni stradali di cui beneficiava anche la Società.

Per le opere eseguite in comune tra Stato e Ofima, è stato dato parziale ragguglio con il messaggio 18 maggio 1954 (pag. 10/11) e nei rendiconti governativi. Le conclusioni del messaggio furono accolte dal Gran Consiglio e non avremmo ragione di riaprire, attraverso una mozione, un dibattito già chiuso ed esaurito in competente sede, sia di esame del contoreso sia di esame del messaggio speciale.

Per contro sarà forse utile dare qualche ragguglio supplementare sugli accordi stipulati dopo la presentazione di quel messaggio, e ciò ancora a titolo di cortesia, essendo il Consiglio di Stato tenuto a fornire raggugli solo in sede di rendiconto. Vogliamo quindi dare qui sotto, l'elenco delle opere eseguite nel settore dell'impianto idrico, con i relativi costi e partecipazioni, rispondendo così implicitamente al punto b) della mozione.

a) *Strade di accesso alle opere della Ofima*

Si tratta di strade di cantiere, eseguite dalla Ofima a suo completo carico, e che possono giovare, sebbene in misura limitata, alla economia agricola e forestale della Valle Maggia :

Strada Bignasco - Centrale Caverigno	Fr.	470.396,25
Accesso alla Rovana e Sascola	»	207.435,35
Accesso alla Bavona	»	184.739,85
Accesso alla Centrale Caverigno	»	142.709,05
Accesso alla finestra del pozzo Caverigno	»	128.123,45
Accesso Taneda	»	167.174,40
Lavori di protezione Val Bavona	»	139.272,10
Accesso alla presa Brontallo	»	11.219,60
Accesso a Corgello	»	92.344,45
Accesso alla presa di Soveneda	»	29.383,20
Accesso alla Centrale di Peccia	»	53.087,35
Accesso a Cambleo	»	8.018,85
	Fr.	1.633.903,90
10 % direzione e assistenza	»	163.390,40
	Fr.	1.797.294,30

b) *Strade comunali, agricole o consortili*

Si tratta di un gruppo di opere eseguite dalla Ofima, a suo completo carico, e che risolvono il problema di accessi ad abitati, monti o alpi, fin qui privi di strade o dotati di strade insufficienti. Fanno eccezione la strada di deviazione a Caverigno e la strada della Bavona, eseguita da un consorzio cui la Ofima partecipa al 30 % dell'intera spesa. E' indicata qui la spesa per le opere eseguite, benchè il complesso costerà circa 1,6 milioni di franchi.

Deviazione Caverigno (30 % + allarg.)	Fr.	45.270,30
Strada Caverigno - Mulini Val Bavona (30 %)	»	88.744,25
Accesso Piano di Peccia	»	16.250,—

Strada Piano di Peccia	Fr.	87.327,40
Accesso Soveneda e Piano di Peccia	»	88.681,40
Strada Fusio - Sambuco	»	946.471,80
Strada Sambuco - Alpe	»	809.466,10
		<hr/>
	Fr.	2.082.211,25
10 % Direzione e assistenza	»	208.221,15
		<hr/>
	Fr.	2.290.432,40

c) *Strade cantonali*

1. *A completo carico delle Ofima :*

1. Spostamento strada centrale Verbano a Brissago	Fr.	327.749,85
2. Correzione riale Cradolo adiacente la centrale Verbano	»	104.409,45
3. Allargamento accesso a Palagnedra	»	35.252,20
4. Sistemazione strada Cevio - Boschetto	»	98.238,—
5. Sistemazione strada Peccia - Al Piano	»	200.794,30
		<hr/>
	Fr.	766.443,80

2. *Al 50 % fra Ofima e Stato, ponte a carico Stato, (eseguiti da Ofima) :*

6. Nuovo ponte a Bignasco	Fr.	149.592,45
7. Correzione strada Bignasco - Caveragno	»	56.576,65
8. Sistemazione ponte di Visletto	»	137.021,15
9. Pavimentazione Bignasco - Broglio	»	11.887,20
10. Rinforzo muri e correzioni parziali Bignasco - Peccia (1954)	»	126.760,85
		<hr/>
	Fr.	481.838,30

3. *Al 50 % fra Ofima e Stato (eseguiti dallo Stato) :*

11. Sistemazione frana al km. 41 fra Peccia e Fusio	Fr.	158.542,42
12. Sistemazione strada Bignasco - Peccia - Fusio	»	766.046,23
13. Rinforzo ponti in ferro di Intragna - Palagnedra e Lodano	»	51.924,42
		<hr/>
	Fr.	976.513,07

Riepilogo c) strade cantonali :

1. A completo carico delle Ofima	Fr.	766.443,80
2. Al 50 % fra Ofima e Stato (eseguiti da Ofima)	»	481.838,30
3. Al 50 % fra Ofima e Stato (eseguiti dallo Stato)	»	976.513,07
		<hr/>
	Fr.	2.224.795,17

Le spese per strade e ponti, assunte dalla Ofima, e che hanno un interesse locale o cantonale sono quindi così raggruppate :

1. Strade cantonali e correzioni riالي	Fr.	2.092.590,35
2. Strade pubbliche comunali, agricole e consortili	»	2.290.432,40
3. Strade pubbliche private e della Maggia	»	2.224.795,17
4. Partecipazione alla manutenzione dello Stato	»	317.362,—
		<hr/>
	Fr.	6.925.179,92

Inoltre la Ofima, così obbligata dalla concessione, ha dovuto assumere le maggiori spese di manutenzione, che ammontano, fino al 1. ottobre 1955 a Fr. 317.362,—.

Nella regolamentazione dei rapporti fra Stato e Ofima, a tutto 1955, abbiamo la situazione risultante dalle tabelle A - B - C - D versate all'incarto.

In merito agli impegni della Ofima — lettera c) della mozione — ricordiamo che i medesimi derivano dalla concessione 10 marzo 1949, art. 13 per quanto riguarda la manutenzione, e dalle trattative riferite nel messaggio governativo, 25 febbraio 1949, per quanto riguarda la sistemazione stradale.

Sia lecito ripetere che la Ofima ha, a suo tempo, assunto l'impegno di coprire al 50 % le spese delle sistemazioni tra Bignasco e Fusio. Era evidentemente nell'interesse dello Stato di approfittare di questa situazione per risolvere problemi che si sarebbero imposti a breve distanza, come il rinforzo dei ponti sul percorso Ponte Brolla - Bignasco e la ricostruzione del ponte di Visletto, il cui stato precario si manifestò in modo imponente quando, sottratta l'acqua, si potè esaminare lo stato delle volte. Certamente a breve distanza il ponte sarebbe caduto se non avessimo preso provvedimenti urgenti, per i quali le Ofima contribuirono al 50 %, essendo innegabile il loro interesse.

A titolo di confronto diremo che nel Vallese le imprese idroelettriche sopportarono dal 30 % al 50 % delle spese di sistemazione di strade cantonali, e così pure nel Cantone dei Grigioni.

Si può asserire che abbiamo conseguito qualche vantaggio finanziario grazie a queste partecipazioni, anche se certe opere furono anticipate sulla loro normale attuazione, come in parte la Bignasco - Fusio e il ponte di Bignasco. A compenso di questo anticipo stanno tuttavia il contributo delle Ofima e il fatto non trascurabile che la medesima ha assunto a completo suo carico la sistemazione di altre strade di interesse cantonale, come la Peccia - San Carlo di Peccia, per Fr. 200.794,80, la Cevio - Boschetto, Fr. 98.238,—, l'allargamento di Palagnedra, Fr. 35.252,20 e la sistemazione a Verbano per Fr. 327.749,85. Occorre osservare inoltre che le sistemazioni cui la Ofima partecipò al 50 % non furono eseguite per i bisogni della società, ma solo anticipate rispetto a identiche sistemazioni che avrebbero dovuto avverarsi più tardi, forse con criteri ancora più ampi.

Vi invitiamo a prendere atto delle delucidazioni di cui sopra e dichiarare divenuta senza oggetto la mozione 19 novembre 1954 dell'on. Pellegrini e Confirmatari.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Galli

Il Cons. Segr. di Stato :

Janner